

Sanità low cost, i pionieri sono nel Nordest

Sono partiti per primi i dentisti in Friuli, per controbattere la concorrenza delle cliniche odontoiatriche dell'Est Europa ma il fenomeno è giunto anche a Milano con due ambulatori. Il principio è lo stesso degli aerei: economie di scala su materiali e costi di struttura

GIORGIO LONARDI

Milano
«Un Italiano su dieci dichiara di avere difficoltà a saldare i conti per le prestazioni sanitarie, anche quelle essenziali. Prima voce di spesa: il dentista». Allarga le braccia Andrea Cinosi, presidente di Assolowcost, l'associazione che raccoglie le aziende low cost di qualità: «In questa situazione il boom delle imprese low cost rilevato dal nostro recente rapporto annuale è inevitabile. Non dimentichiamo che secondo l'Istat la spesa sanitaria media mensile di una famiglia italiana composta da 4 persone è di oltre 113 euro». L'unica nube che si addensa all'orizzonte, come ammette lo stesso Cinosi, è il rischio che il ministro **Alfa Il centro Santagostino punta su visite psicologiche e psichiatriche a 60 euro**

no, impegnato in una fitta serie d'incontri con gli ordini professionali, smantelli alcuni dei punti cardine approvati con il decreto Bersani sulle liberalizzazioni. E che dunque vengano reintrodotte le tariffe minime bloccando la concorrenza nella sanità e abolendo la pubblicità con lo stesso intento.

Nel frattempo, però, soprattutto in Lombardia stanno nascendo una serie di aziende basate sul binomio costi bassi alta qualità. Emblematico il caso del Centro Medico Santagostino, costituito un paio di anni fa nel centro di Milano. Come spiega Luciano Balbo, presidente dello stesso Santagostino nonché di Oltrenture, la prima società italiana di Venture Capital Sociale che ne è il principale azionista, le aree d'intervento sono principalmente due. La prima riguarda tutti quei settori dove il sistema sanitario non c'è oppure si sta ritirando passo dopo passo. E' il caso dell'odontoiatria (l'85% degli italiani paga il dentista di tasca propria) oppure delle prestazioni in cam-

pi come la psicologia e la psicoterapia dove il pubblico si sta concentrando sui casi più gravi.

«Nell'odontoiatria», dice Balbo, «siamo in grado di offrire un servizio di alta qualità a un prezzo fra i più bassi di Milano. Mentre il costo di una seduta di psicoterapia è di 35 euro quando i prezzi in città oscillano fra i 60 e i 120 euro». L'altro campo su cui punta il Santagostino (e anche le strutture che vogliono emularlo) è quello delle visite specialistiche. «In questo settore il pubblico è ben presente ma per risparmiare preme sulla riduzione del tempo di ogni visita». E allora?

La risposta di Balbo è semplice: la visita specialistica costa 60 euro, circa il doppio del ticket della regione Lombardia. Però non ci sono code e il medico tiene in studio i pazienti senza guardare l'orologio. Risultato: cresce il numero dei pazienti stessi, aumentano i ricavi (2 milioni previsti quest'anno) e nel 2011 l'iniziativa sarà in pareggio. Quanto ai contributi pubblici Balbo è netto: «Nemmeno un euro, non siamo convenzionati».

Se Santagostino aderisce ad Assolowcost si registrano altre iniziative che perseguono con caparbia l'idea di una sanità a basso costo ma di alta qualità. Lo conferma Medicò di Caneegrate, iniziativa no-profit promossa dalla cooperativa Cooperho di Rho che fornisce servizi sanitari con uno sconto compreso fra il 10% e il 40% sulla sanità privata.

In effetti la sanità low cost raggiunge i suoi obiettivi da una parte riducendo i costi grazie al suo potere contrattuale nei confronti dei fornitori di materiale e di servizi. Mentre dall'altra queste strutture mettono a punto un'organizzazione moderna che utilizza in modo più razionale gli studi medici. Insomma, si tratta degli stessi principi che hanno consentito alle aziende di tutti i settori di rimanere competitive di fronte ad una concorrenza insidiosa.

Certo, si potrebbe ribattere che in campo medico non dobbiamo temere i cinesi. E' vero, perché a preoccuparci dovrebbero essere indiani e thailandesi che offrono nelle loro cliniche operazioni chirurgiche e degenze a prezzi stracciati. Se poi ci focalizziamo sull'odontoiatria ecco che la minaccia si fa più vicina coinvolgendo Slovenia, Croazia e Ungheria: tutti paesi che offrono tariffe scontate fino al 50% e più nei confronti di quelle italiane. Lo sanno bene in Friuli, la re-

gione dove è stato lanciato il «Progetto Dentale Apollonia». Un'iniziativa varata da un gruppo di dentisti che si sono messi assieme per fronteggiare l'offensiva dell'est. E che, come dice il dottor Alessandro Marini presidente di Apollonia «si basa su altissimi standard qualitativi come conferma la presenza di dentisti liberi professionisti esperti, capaci, di grande professionalità».

Aperto a Gemona nel 2008, il primo ambulatorio dentistico di Progetto Apollonia resta aperto dalle otto del mattino alle 8 di sera utilizzando dieci poltrone in modo intensivo curando ogni giorno fra i 120 e i 150 pazienti. E offrendo sconti sensibili sui prezzi della concorrenza. Anche perché in un solo mese viene consumata la stessa quantità di materiali utilizzati da uno studio tradizionale nel corso di 14-15 mesi. Il successo è stato notevole: 5.525 pazienti nel 2008; 8.411 nel 2009. A inizio anno, inoltre, sono state aperte altre tre cliniche coprendo così tutta la Regione.

In realtà Apollonia è solo la punta dell'iceberg. Il low-cost odontoiatrico si sta diffondendo come conferma il dottor Maurizio Pedone, dentista di Saronno che ha lanciato «Amico dentista». Si tratta un network di 7 professionisti lombardi che si sono organizzati in rete abbassando i costi grazie ad un gruppo di acquisto. E riuscendo così a offrire prezzi di poco superiori (circa il 20%) a quelli dell'est «drenando» almeno in parte la fuga dei pazienti verso l'Ungheria o la Romania.



LE INIZIATIVE

Dall'alto, Andrea Cinosi, presidente di Assolowcost

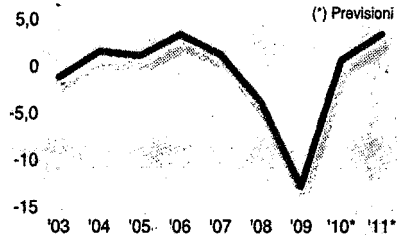
e, sotto, Alessandro Marini, presidente di Progetto Dentale Apollonia

Molti medici si stanno organizzando come i gruppi d'acquisto alimentare

I grafici sono tratti dall'ultimo rapporto annuale Assolowcost

I consumi delle famiglie italiane

Tasso di crescita in %

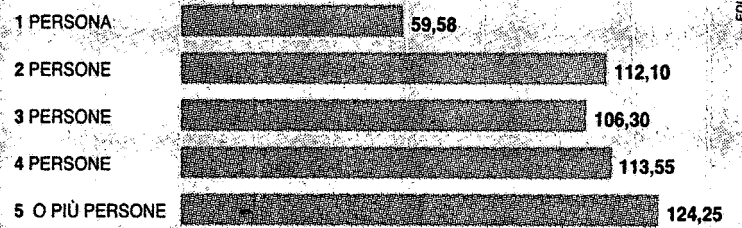


Fonte: elaborazione Assolowcost su dati Ocse



La spesa sanitaria mensile delle famiglie italiane

Per dimensione; spesa media in euro



Fonte: elaborazione Assolowcost su dati Istat